La bugia del piccolo, nove anni, è stata scoperta dai carabinieri dopo due mesi di indagini

Bambino inventa molestie sessuali per punire il padre

Un bambino di 9 anni, a Como, accusa il papà di averlo costretto ad atti di libidine «Mi faceva fare tutto quello che lui faceva con la sua nuova donna» Il terribile segreto confidato alla nonna ieri, dopo due mesi di indagini si è rivelato un bluff «Si è inventato tutto, forse per punire il papà dopo la separazione» Ma per il neuropsichiatra Montecchi «il piccolo deve avere vissuto in un clima fortemente sessualizzato che disturba la crescita»

GIOVANNI LACCABÒ

■ «Il mio papà mi fa stare a letto con lui e la sua amica mi obbligano a fare quello che fanno loro» Un bambino di 9 anni che abita nel Comasco confida alla nonna il terribile segreto durante una breve vacanza in Toscana due mesi or sono Un racconto a spizzichi come uscire da un angoscia ancestrale che via via si alimenta di ulteriori risvolti erotici impensabili per un ragazzo di quell età Accuse infamanti come macigni sulla testa del padre un imprenditore edile 50 anni che abita in una popolosa borgata della Brianza comasca Dopo la separazione dei genitori il bambino è andato a vivere con la mamma Il padre si è ricostruito un altra famiglia con un altra compagna una quarantenne che viene dall Csi con la sua bimba di 7 anni

La nonna materna non ce l aveva fatta a fare da tomba all ignominia ed a sua volta aveva chiesto consiglio al suo medico Roba da mandare in galera una famiglia intera Il bimbo non era stato certamente parco di dettagli una narrazione osè probabilmente ricavata da qualche pellicola porno ma invece di protagonisti anonimi ecco il papà che lo costringeva a fare le porcherie con la sua nuova donna e la bambina «e poi tutti spremevano sul corpo i succhi di agrumi e a volte c era anche lo zio a guardare anzi a riprendere le scene con la videocamera e poi ci faceva rivedere i film» Il medico con ci aveva pensato due volte una denuncia alla Procura e via alle indagini dei carabinieri condotte con estrema discrezione e soprattutto con molta prudenza Ieri la conclusione clamorosa Tutte invenzioni di sana pianta» assicurano i carabinieri di Como Certezza raggiunta dopo dopo l ennesima bugia il bambino non ha saputo individuare un club privè a Ronago sul confine con la Svizzera dove così aveva raccontato con la consueta dovizia di dettagli era stato condotto più volte dal papà per partecipare a giochi erotici che qualcuno aveva ripreso con la videocamera Aveva perfino tracciato uno schizzo sulla carta, aveva descritto gli interni ovattati ed anche le strade adiacenti Sopralluogo molto delicato quello condotto dai militari con l aiuto di un neuropsichiatra pronto ad interloquire con la psiche turbata del ragazzino soprattutto per evitare che come spesso accade in analoghi frangenti la rievocazione di fatti increscìosi possa aggravare una condizione psichica già compromessa Invece dopo aver girovagato in lungo ed in largo ma invano per le strade tortuose del paesino adagiato sulle colline il piccolo non ce l'ha più fatta a reggere il gioco di bugie un fardello per lui ormai troppo pesante È stata sufficiente una leggera spallata «Di la verità piccolo non è che ti sei inventato tutto?» gli ha chiesto con noncuranza il colonnello D Elia Non è vero niente» è sbottato il bambino tra irrefrenabili singhiozzi

Per il padre e gli altri familiari l'improvviso sciogliersi di un incubo Per due mesi si erano portati addosso quei terribili sospetti le perquisizioni quelle strane ed impertinenti domande sulle abitudini l intrusione nella privacy tutti quei carabinieri a caccia di videocassette Tutti avevano negato ovviamente Lo zio cineamatore non possiede alcuna videocamera e nella casa paterna il videoregistratore è un illustre sconosciuto e niente videocassette Riscontri tutti negativi dunque ma controbilanciati da quei racconti così circostanziati troppo dettagliati per poterli classificare tra i frutti di una sia pur fertile fantasia Utilizzata per ralmo come una clava mortale da un innocente ragazzino contro il suo papà Così i carabinieri hanno proseguito le indagini con insistenza se il ragazzo dice la verità han dedotto al comando dell Arma l attrezzattura potrebbe essere nascosta altrove Problema portato all attenzione del piccolo e da questi subito materializzato nell inesistente club privato

Ma proprio tutta questa brutta storia è frutto di fantasia? Da escludere che il piccolo sia stato plagiato nemmeno dalla mamma Ipotesi preferenziale una trovata per «punire» a suo modo il papà o per attirarne l attenzione Ma per il neuropsichiatra Francesco Montecchi il piccolo ha comunque subito «una atmosfera fortemente sessualizzata un ambito familiare in cui ha assistito a pratiche sessuali o almeno ne ha sentito parlare intensamente» Un abuso anche questo conclude il medico che disturba la crescita

Tano D Amico

Caffo: dietro le invenzioni il disagio

«Anche a noi dicono bugie»

CLAUDIA ARLETTI

■ ROMA «Sì spesso i bambini ci raccontano cose non vere Dicono di avere subito abusi che non sono mai avvenuti» E così anche Telefono Azzurro la linea di aiuto nata per difendere i più piccoli a volte deve fare i conti con denunce agghiaccianti che poi risultano essere infondate

Lo dice Ernesto Caffo che dell associazione Telefono Azzurro è il fondatore

Professor Caffo, un bambino di 10 anni accusa il padre di averlo violentato, riescendo a ingannare tutti per un pezzo Che ne pensa?

Prima di tutto esiste un problema comune sia alle forze dell ordine sia agli assistenti sociali sia ad altri operatori ed è la difficoltà oggettiva di discernere tra il vissuto del bambino e quello che gli sta intorno Spesso cioè non è semplice leggere cosa si nasconde davvero dietro ai racconti dei bambini cogliere le dinamiche che scattano nella mente di un piccolo in una situazione di disagio

Sempre impossibile, però, che un ragazzino di dieci anni riesca a sostenere per mesi un castello di fantasie.

Il fatto è che spesso si tratta di racconti verosimili logici che stanno in piedi I bambini ne sono a costruirli raccogliendo particolari qua e là e poi quando si accorgono di avere messo in moto una macchina che non riescono più a fermare spesso non hanno il coraggio di ritrattare Comunque anche quando arriva la ritrattazione poi occorre stare attenti qualche elemento di verità infatti pure in questi racconti fantasiosi potrebbe esserci davvero

Gli uffici di Telefono Azzurro raccolgono spesso denunce che poi si rivelano infondate?

Capita spesso sì È un problema con cui ci confrontiamo comunemente Attenzione però se il racconto è patologico c è qualcosa che non va sempre I bambini infatti inventano pescando comunque dal loro vissuto Il piccolo che ci telefona dicendo «mio zio abusa di me» non sta semplicemente dicendo una bugia in realtà il racconto è in sè già il sintomo di un disagio Un caso abbastanza tipico è quello del bambino che vede i genitori magari separati o in via di separazione scontrarsi senza esclusione di colpi e decide in qualche modo di prendere parte alla guerra in corso

A lei o ai suoi collaboratori è mai capitato di giudicare fondata la denuncia di un bambino e di scoprire solo dopo molto tempo – magari dopo mesi – che era tutto falso?

In questi termini no non è mai accaduto Devo anche dire che il nostro lavoro viene eseguito in gruppo ed è molto accurato Se su un caso sorge il minimo dubbio ci si riunisce si discute si vaglia e poi si ridiscute daccapo Prima di intervenire ci sforziamo di arrivare in fondo alla verità

Ultima domanda. Che ne sarà del bambino di Como dopo quanto è successo?

Sicuramente in questo momento ha bisogno dell aiuto di uno psicologo Lo dico per due motivi Primo dovrà per forza elaborare il fatto di avere inventato questa storia e di avere generato una situazione di ansia intorno a sè nei genitori negli operatori sociali Inoltre dovrà cercare di capire come mai ha messo in piedi questo racconto Guardi non sto dicendo che sia un bambino malato Di una cosa però sono certo qualcuno ora deve dargli una mano

Montecatini

Il mistero delle gemelle scomparse

■ MONTECATINI Che fine hanno fatto le gemelle di quattro anni Sabrine e Franziska e la loro madre Sabine Diesel 31 anni scomparse cento giorni fa? L ultima volta che le hanno viste è stato il 22 gennaio alla stazione di Montecatini Difficile dire con esattezza come sono andate le cose Madre e figlie sono scomparse svanite sparite nel nulla Un nuovo caso Brigida? O Una fuga per paura che le venissero sottratte le figlie dopo la separazione dal marito? Un mistero che si infittisce se si considera che la sparizione risale al mese di gennaio ma denunciata solo adesso I carabinieri che stanno svolgendo le indagini sembrano non abbiano elementi sicuri per mettere in piedi un ipotesi Il padre di Sabine Gerald Driesel, 59 anni che ha visto per l ultima volta le nipotine e la figlia quando le ha accompagnate alla stazione ha annunciato che si recherà alla trasmissione Rai Chi l ha visto?» martedì prossimo per lanciare un appello Anche il fratello di Sabine Olaf è arrivato in Italia dalla Germania per seguire la vicenda

Tutta la storia comunque è fitta di misteri molte sono le domande rimaste senza risposta Prima tra tutte resta di difficile comprensione il motivo per cui il padre di Sabine abbia aspettato oltre tre mesi per denunciare la scomparsa della figlia e delle due nipotine La donna con le figlie era arrivato a Uzzano un piccolo comune della Valdinievole agli inizi dell anno Era venuta in Toscana per passare qualche settimana con il padre che vive con la convivente in una casa colonica in affitto Lontana dal paese lontano dalla gente Sabine Driesel di nazionalità tedesca usciva da crisi si era separata dal marito Hans Zimmer residente a Troisdorf una città sulle rive del Reno in alta Renania e la vacanza in campagna era parsa l ideale sia per lei che per le figlie Per tre settimane mamma e figlie sono rimaste in quella casa di Uzzano Poi il 21 gennaio hanno fatto i bagagli e il giorno sono partite accompagnate dal padre della donna alla stazione di Montecatini Baci e abbracci Poi la partenza con destinazione Basilea La donna aveva detto che si sarebbe fermata per qualche tempo in casa di parenti Ma in Svizzera la donna e le due gemelle non sono mai arrivate Quando l uomo ha telefonato per avere notizie della figlia e delle nipotine gli hanno detto che non avevano alcuna notizia Anche gli amici della donna interpellati hanno risposto di non aver visto Sabine Franziska e Sabrine In un primo momento ha pensato che la figlia avesse cambiato all improvviso il suo programma e che quindi prima o poi Sabine si sarebbe fatta viva Ma la donna non si è fatta più sentire Nulla sostiene il padre di Sabine lasciava presagire la volontà di sparire Ci deve essere qualcos altro

G S.

La donna, arrestata, voleva ammazzarlo perché lui rifiutava il divorzio: «La amo ancora»

Tenta per tre volte di uccidere il marito

Per tre volte ha tentato di uccidere il marito ma le è sempre andata buca Ornella Tirone innamorata di un altro dopo aver chiesto inutilmente la separazione ha tentato di avvelenarlo Scoperta e perdonata ha assoldato un commando che ha pestato il marito mandandolo in coma ma l uomo è riuscito a risvegliarsi Infine ha contattato un killer (in realtà un carabiniere) chiedendogli di simulare un incidente mortale Il marito dice di amarla ancora

DAL NOSTRO INVIATO
ALDO VARANO

■ SANTA DOMENICA TALAO (Cs) La sofferenza di Umberto Marino 33 anni si sta consumando in solitudine al numero 43 di via ... [illegible]

Una scena del film La guerra dei Roses»

[illegible] ... non destare alcun sospetto che la farebbe finire in carcere specie dopo il pestaggio L accordo viene fatto Umberto questo il piano concordato verrà ucciso in modo che la sua dipartita sembri naturale colpa di un mortale incidente automobilistico Ornella concorda tutti i particolari con il killer-carabiniere fornendo la descrizione minuziosa dell auto del marito abitudini e orari dell uomo [illegible]

A Palermo, con insegnanti «eccellenti»

La Costituzione per gli studenti

■ PALERMO La Costituzione piace ai ragazzi Decimila studenti palermitani di tutte le scuole superiori del capoluogo siciliano ieri mattina hanno accolto con entusiasmo e con favore la proposta del Comitato Dossetti per una giornata di sensibilizzazione sulla Costituzione [illegible]

Maria Falcone ad esempio ha parlato insieme a Caselli al Salvemini e professionale per il commercio e il turismo [illegible]